



*Qui siamo tutti fratelli e sorelle,
ci perdoniamo gli uni gli altri,
camminiamo tutti insieme:
SIAMO TUTTI UNO IN CRISTO*

p. Christian

In questo numero:

Editoriale a cura di p. Christian Carlassare _____ p. 3-4

Notizie dal Sud Sudan a cura di Anna Pozzi _____ p. 5-6

Lo sport oltre ogni barriera _____ p. 7

MTC: un'istruzione di qualità per i maestri del Sud Sudan _____ p. 8

Magdalena e il sogno di diventare insegnante _____ p. 9

Lebbra: da malato a leader di comunità _____ p. 10

Una nuova vita per un bimbo malnutrito _____ p. 11

Illumina il futuro delle donne in Sud Sudan _____ p. 12

Spose solidali: rendi il tuo giorno due volte speciale _____ p. 13

Cinque per mille e lasciti _____ p. 14-15

All'interno speciale ordinazione P. Christian Carlassare



Editoriale a cura di padre Christian Carlassare

Ripartire dal perdono

Santa Pasqua 2022

Carissimi,

Ricordo che Papa Francesco, quando nel 2015 ha indetto l'anno santo della misericordia, aveva confidato: "Ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia". E ci ha fatto riflettere su una verità profonda e cioè che "La misericordia è la sostanza stessa del Vangelo".

Dopo un anno dalla nomina a vescovo e dall'attacco di cui sono stato vittima, ritorno a Rumbek per l'ordinazione episcopale e per celebrare la Pasqua. Parto con nel cuore sentimenti di rinnovato affidamento sia a Dio, che mai abbandona, sia alla chiesa locale e comunità cristiana per camminare insieme mano nella mano.

La chiesa Sud Sudanese è una chiesa povera dove mancano sicurezze e mezzi, ma può contare sulla solidarietà e resilienza della gente. È una chiesa ferita e sofferente, ma non mancano fede e speranza nella guarigione. È una chiesa giovane che ha un lungo cammino da percorrere davanti ad essa. È una chiesa fragile e imperfetta che fa esperienza dell'amore compassionevole di Dio ed è chiamata ad essere testimone di misericordia.

La preghiera di Gesù ci è di grande conforto: "Io prego per loro perché sono tuoi. Custodiscili nel tuo amore perché siano una cosa sola. Consacrati nella verità. La tua parola è verità" (Gv 17s). E la verità è che tutti abbiamo bisogno di misericordia. Dobbiamo accoglierla per fare verità nella nostra vita, per convertirci e scoprire che la vita è un dono che ci chiede di spenderci al servizio gli uni degli altri per la vita di tutti. La chiesa di Rumbek ha bisogno di verità e perdono. Il paese, poiché continuano purtroppo miseria e violenze, ha bisogno di verità e misericordia. Solo accogliendo questi doni ci sarà spazio per la pace.

continua ...

Direttore responsabile:
Viviana Filippini

Rappresentante legale:
Mariangela Rossini

Periodico semestrale edito da:
Cesar - Fondazione Mons.
Cesare Mazzolari Onlus

Redazione:
Via G. Galilei 41A, 25062 Concesio BS
Tel/Fax 030.2180654
info@fondazionecesar.org
www.fondazionecesar.org

In redazione:
Viviana Filippini, Andrea Lanari, Chiara Pea,
Mariangela Rossini, Claudia Tonoli, Anna Pozzi

Impaginazione:
Gasp Design

Stampa:
Graphic Center S.r.l. Via Brolo 61 Nave BS

Autorizzazione Tribunale ordinario di Brescia n°6/2007
del 15 Marzo 2007

Come Sostenere Fondazione Cesar



Con bollettino postale
c/c postale n. 27744465
IT90R076111200000027744465



Con bonifico bancario
BCC di Brescia
IT66Q0869254411006000601488



Attivando una donazione regolare
SDD (ex RID) con addebito diretto
sul tuo conto corrente



Con carta di credito online
sul sito www.fondazionecesar.org



Acquistando i prodotti delle
Botteghe Solidali Warawara
www.warawara.it

Le donazioni a Fondazione CESAR sono deducibili o detraibili fiscalmente.

Mi sono interrogato sul significato etimologico della parola misericordia. Viene da una parola latina che unisce il concetto di miseria o miserere, aver pietà, con il cuore cor o cordis. Significa avere il cuore impietosito o, meglio, nutrire in cuore un sentimento di compassione per la miseria morale o materiale altrui. Le miserie altrui mi stanno a cuore perché mi rimandano alla mia miseria colmata solo dall'amore misericordioso di Dio.

Avere un cuore aperto per ricevere i fratelli richiama molto da vicino quello che il mondo ebraico esprimeva con il termine *rahamim* che indica le viscere materne che accolgono la vita che nasce. Le viscere e la misericordia allora indicano lo spazio fatto dentro di sé alla vita dell'altro: è uno spazio di profonda comunione, di sentire con l'altro, di gioire con l'altro e di patire con l'altro. La misericordia quindi altro non è che l'appello di Dio contro l'egoismo, l'indifferenza e il rifiuto dell'altro. Indica invece l'accoglienza, la compassione, l'abbraccio dell'altro. E diventa capacità di allacciare rapporti e ricostruire relazioni laddove si erano interrotte.

Così mi dispongo a vivere questa Pasqua, perché nella misericordia possiamo tutti ritrovare vita nuova.

BUONA PASQUA di RISURREZIONE

**Padre Christian Carlassare
Missionario Comboniano
vescovo eletto di Rumbek**



12345
air mail

Notizie dal Sud Sudan

a cura di Anna Pozzi

IL SUD SUDAN HA BISOGNO DI PACE

Papa Francesco andrà finalmente in Sud Sudan. Una visita spesso annunciata e a lungo attesa, che si realizzerà dal 5 al 7 luglio a Juba, dopo una duplice tappa in Repubblica Democratica del Congo a Kinshasa e Goma. Da diversi anni il Pontefice esprimeva il desiderio di recarsi in questo travagliato Paese, che neppure nella sua breve storia indipendente è riuscito a consolidare la pace e l'unità. Ora sembra arrivato il grande momento anche se i dettagli del viaggio non sono stati ancora resi noti.

Intanto, le notizie che arrivano dal Sud Sudan sono ancora oggi alquanto contraddittorie. Secondo la Missione Onu in Sud Sudan (Unmiss), sarebbero diminuite del 42% le violenze contro i civili nel corso del 2021 se confrontate con l'anno precedente. Un dato in controtendenza rispetto al resto della regione del Sahel, dove invece

sono aumentate le violenze provocate da gruppi jihadisti. Ma il Sud Sudan è evidentemente una situazione a sé, sia per la storia passata e recente che per la composizione etnica della società, nonché per le dinamiche politiche e gli interessi economici.

Resta comunque molto alto il numero delle vittime civili anche nel 2021: 3.414 (rispetto alle 5.850 del 2020) in circa un migliaio di incidenti documentati. Molto preoccupante anche il dato delle violenze sessuali (194 rispetto alle 211 del 2020) che tuttavia non fotografa oggettivamente gli abusi subiti dalle donne che spesso non vengono denunciati, ma tenuti nascosti per pudore o per minacce.

Le situazioni più critiche, secondo il rapporto di Unmiss, si sono verificate nello stato di «Warrap che è rimasto quello con il maggior





numero di vittime civili (24%), seguito da Equatoria Occidentale (19%) e Jonglei e dalla Grande area amministrativa di Pibor con il 17% rispettivamente».

Come spesso denunciato anche dal vescovo locale, mons. Eduardo Hiiboro Kussala, «una preoccupante ondata di combattimenti è stata documentata a Tambura, nell'Equatoria occidentale, tra milizie etniche», provocando oltre a morti e feriti anche circa 80 mila sfollati.

È quanto testimonia pure suor Elena Balatti, missionaria comboniana presente da molti anni in Sud Sudan. «In alcune aree vi sono situazioni di violenza diffusa che portano alla morte di civili e di bestiame e al continuo disprezzo dei diritti umani. Si registrano episodi di violenza inter-

comunitaria con attacchi tra popolazioni vicine che si trasformano in nemiche. Il Sud Sudan ha bisogno di risolvere i suoi antichi problemi, l'accumulo di odio e rancore. E ha bisogno di pace».

Solo in un contesto di stabilità, infatti, si potrà affrontare anche la perdurante crisi umanitaria, aggravata dalle ripetute alluvioni che hanno interessato vaste aree del Paese: oltre 620 mila persone ne sono state colpite, coltivazioni e allevamenti sono stati distrutti, case, scuole e centri sanitari sono stati sommersi. E anche la distribuzione di cibo e aiuti umanitari ha subito forti contraccolpi e ritardi a grave danno della popolazione spesso ridotta letteralmente alla fame.



Bastano un paio di scarpe, un pallone e tanto entusiasmo per passare momenti in compagnia e giocare al campionato di calcio locale. Loro sono i ragazzi del **Mazzolari FC** (Football Club) di Rumbek, in Sud Sudan, la squadra di calcio dedicata alla **memoria di padre Cesare Mazzolari**. In questi ultimi mesi il **Mazzolari FC** ha ottenuto ottimi risultati nelle partite giocate e la squadra ha avuto **una promozione in seconda categoria**.

Il team è formato da ragazzi uniti dalla passione per il pallone. La squadra è nata nel 2014 per aiutare le persone degli Stati dei Laghi e Warrap a migliorare la qualità della loro vita. Il club è iscritto alla federazione calcistica del Sud Sudan nella terza divisione della federazione calcistica locale di Rumbek.

Il club collabora con la Chiesa e le comunità con l'obiettivo di **sviluppare il potenziale dei giovani e degli adulti e aiutarli a migliorare la propria vita attraverso lo sport e l'attività fisica**.

Oltre a far conoscere lo sport come momento di

aggregazione, il team ad ogni partita riesce anche a comunicare al pubblico partecipante importanti messaggi di promozione umana alle comunità.

La squadra ha come **segretario Santino Mabeny**, mentre **Gabriel Maker** è l'allenatore. Il MAZZOLARI FC ha anche una pagina ufficiale su facebook chiamata "**Mazzolari Football Club**", dove è possibile seguire tutti i risultati delle partite.

La presenza di questa realtà sportiva nella Diocesi di Rumbek è la dimostrazione che **lo sport è sinonimo di amicizia, di entusiasmo, di collaborazione** che camminano insieme nell'intento di raggiungere un obiettivo comune. Accanto alla scuola, alla prevenzione sanitaria e sociale, **un ruolo importante di aggregazione sociale è svolto dallo sport, in questo caso dal calcio che permette ai giovani di costruire una nuova rete di relazioni umane e di amicizie**.



MTC: UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER I MAESTRI DEL SUD SUDAN



"Il programma scolastico è stato redatto grazie ad un gruppo di esperti internazionali e permette agli studenti di apprendere al meglio le tecniche di insegnamento (...) i risultati sono evidenti."

- Padre Kizito, vice preside del Mazzolari Teachers College -

È ripreso il percorso di formazione per insegnanti al Mazzolari Teachers College dove sono arrivati nuovi maestri pronti a partecipare al biennio di formazione per la certificazione e l'abilitazione all'insegnamento. Il successo della scorsa edizione è stato evidente visto l'aumento degli studenti iscritti e le prospettive future che segnano un'ulteriore crescita. Un segno tangibile della volontà dei maestri di poter accedere ad una formazione di qualità.

Al centro di Cueibet attualmente sono presenti **25 giovani studenti** che frequentano il corso biennale e che, una volta conseguito il diploma, desiderano svolgere la professione di insegnante. Oltre loro ben **173** sono gli insegnanti in

formazione al MTC che già esercitano, pur senza certificazione, e che proprio per questo motivo hanno intrapreso il percorso per conseguire una **qualifica professionale certificata**. Lo fanno per loro stessi ma ancor più per i loro attuali e futuri allievi che rappresentano il nuovo Sud Sudan facendo proprio il motto che l'educazione è la vera chiave dello sviluppo.

Le novità però non sono finite! Sono da poco iniziati i lavori sulle strutture del MTC che porteranno all'ampliamento degli spazi con la realizzazione di una **biblioteca per gli studenti**, un nuovo **refettorio** e nuovi **bagni**. Il tutto per **garantire ambienti adeguati ai futuri maestri del Sud Sudan**.

Non solo studio e rinnovamento degli spazi, perché **grazie al tuo aiuto** stiamo garantendo la fornitura di **materiale scolastico** agli studenti, **2 pasti al giorno** e **l'alloggio per ciascuno studente**. Insieme possiamo fare tanto!

Scopri come aiutare i maestri del domani in Sud Sudan su www.fondazionecesar.org



Speciale Ordinazione



"Ricevi il pastorale, segno del tuo ministero di pastore: abbi cura di tutto il gregge nel quale lo Spirito Santo ti ha posto come vescovo a reggere la Chiesa di Dio"

L'ordinazione

Riconciliazione, cammino e perdono. Il 25 marzo è stata una giornata storica per la Diocesi di Rumbek: l'ordinazione episcopale di p. Christian è iniziata alle 8.30 del mattino e terminata nel tardo pomeriggio.

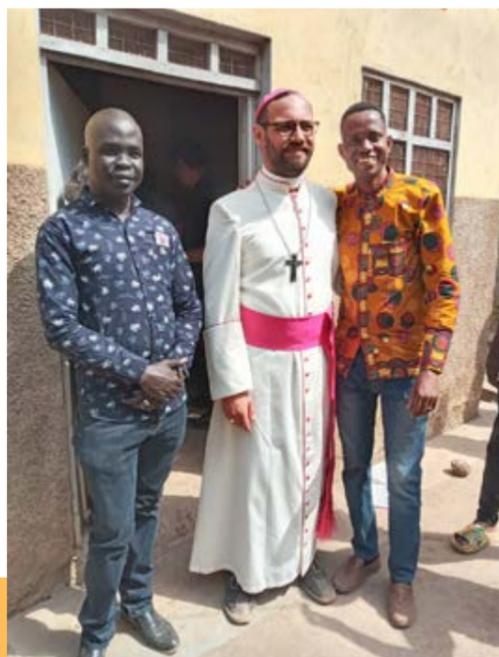
La cerimonia dell'ordinazione è stata seguita in ogni momento da Radio Good News e ha mostrato il grande entusiasmo e l'immensa gioia, ma anche la voglia di essere comunità e di camminare insieme del popolo sud sudanese che ha accolto il vescovo con balli e canti in lingua dinka, inglese, latina e araba.

Il neoletto vescovo ha fatto il suo discorso di ingresso ricordando anche p. Andrea Osman, suo vicario e colui che lo ha soccorso per primo dopo il ferimento, con le seguenti parole: **"Questo uomo è mio fratello. Il suo sangue e il mio sangue sono un unico sangue"**. E' seguito poi un lungo abbraccio a suggellare il **profondo legame che unisce il vescovo alla comunità di Rumbek** alla quale ha lanciato un messaggio di pace e speranza per un nuovo futuro nel quale si possa vivere senza violenza e armi.

Anche il giorno precedente alla celebrazione si è rivolto ai fedeli ricordando che: **"Qui siamo tutti fratelli e sorelle... qui ci perdoniamo gli uni con gli altri, camminiamo tutti insieme, siamo tutti uniti intorno a Gesù. Siamo tutti uno con Cristo"**.

In questo anno di lunga attesa, i sud sudanesi sono sempre stati vicini a p. Christian dimostrando affetto, preghiera e sostegno nell'attesa del suo ritorno in Sud Sudan. Durante la giornata dell'ordinazione, svoltasi nel salone polivalente vicino alla cattedrale di Rumbek, p. Christian ha avuto accanto a sé i genitori e la sorella, una rappresentanza dall'Italia e il caloroso abbraccio e la preghiera della comunità di Rumbek, del cardinale Gabriel Zubeir, di nove vescovi e dei rappresentanti di ogni diocesi, parrocchia e gruppo che hanno dato i loro regali al vescovo, tra i quali capre, buoi, un gallo e tanti pensieri che sono segno di affetto, gioia e partecipazione.

Padre Christian, nato a Schio 44 anni fa, è il vescovo italiano più giovane al mondo e per lui questo incarico, dopo i tragici fatti che lo hanno riguardato lo scorso anno, è una vera e propria rinascita personale, ma anche un cammino di riconciliazione e perdono con la speranza di attuare la Rinascita del popolo di Rumbek e del Sud Sudan. Dopo il perdono a chi lo aveva attaccato e la lunga riabilitazione in Italia, p. Christian è tornato in Sud Sudan, a Rumbek, e prima di essere ordinato vescovo ha pregato sulla tomba del suo predecessore, p. Cesare Mazzolari.



Testimonianze

"L'ordinazione di p. Christian è stata una grande celebrazione con la presenza di nove Vescovi, del Cardinale Gabriel Zubeir, di sacerdoti, missionari e di tanti fedeli cristiani provenienti da altre Diocesi del Nord e Sud Sudan. Ringraziamo il Signore per averci dato la grazia di un buon pastore e nuovo Vescovo dopo il compianto Vescovo Cesare Mazzolari. Siamo così felici di aver accolto tra noi il nostro nuovo pastore mons. Christian Carlassare e di iniziare insieme a lui il nuovo cammino di pace e riconciliazione".

Fr. Andrea Osman, Vicario della Diocesi di Rumbek

"Siamo molto grati a Dio per il dono di un servo umile che definirei come un missionario della misericordia. L'ordinazione di p. Christian è stato un bellissimo evento che segna un nuovo inizio per la Diocesi. Il coraggio e il vigore che il nostro vescovo ha mostrato è la conferma del suo essere un vero missionario. La presenza della sua famiglia a Rumbek è una concreta dimostrazione di riconciliazione. Il suo esserci diventa un legame di unità tra il personale diocesano e i missionari che lavorano nella Diocesi".

Simon Muchiri, Responsabile Dipartimento Pastorale Diocesi di Rumbek

"Desidero ringraziare il nostro vescovo p. Christian per il suo cuore colmo di perdono che ci ha mostrato fin dal giorno dell'aggressione. La strada da percorrere non è semplice ma, grazie alla misericordia di Dio, tutto andrà bene. Il "sì" che ha pronunciato il 25 marzo è il segno che lui si affida a Dio. Sarà lo stesso "sì" con cui il Signore gli darà risposta ogni volta che lui lo invocherà durante la sua missione. Anche io dico "sì", bentornato a prenderti cura delle tue pecore nostro pastore vescovo Christian Carlassare".

Deborah Akech, Ministro del Lavoro e Sviluppo Umano Stato dei Laghi



Stemma Episcopale

Lo stemma episcopale scelto da padre Christian ha la forma dello scudo africano, ma al posto delle tradizionali lance ci sono un pastorale e un bastone del pellegrino. L'acqua del battesimo e il pane eucaristico, oltre alla vita della Chiesa, simboleggiano la missione che inizia ai piedi della croce. Donna, uomo e bambino rappresentano la Sacra Famiglia poiché la cattedrale di Rumbek è sotto il suo patrocinio e ci aiutano anche a ricordare i santi e martiri africani. L'uomo indossa una fascia bianca e la donna perle bianche a significare la dignità e la liberazione del popolo africano e l'impegno di ogni cristiano a portare quella liberazione agli altri. La colomba bianca con un ramoscello d'ulivo è simbolo di pace e riconciliazione e porta il messaggio di Dio al popolo sud sudanese affinché possa lasciarsi alle spalle divisioni e violenza aprendo la porta ad un futuro di pace.

Il motto OMNES UNUM IN CHRISTO è preso da San Paolo ai Galati 3,28: "Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù."



Riconciliazione in cammino

Ripercorriamo il percorso di padre Christian fino alla sua ordinazione a Rumbek

14 marzo 2022 - L'incontro con Papa Francesco

“Il Papa mi ha semplicemente detto di non avere paura, perché il Signore sostiene. E poi mi ha dato la sua benedizione”.



17 marzo 2022 - I preparativi a Rumbek

I preparativi sono iniziati a Rumbek! Ecco le ragazze della Loreto School, che fanno parte del team “decorations committee”, alle prese con la preparazione degli addobbi per la celebrazione della S. Messa di ordinazione di p. Christian che si terrà il prossimo venerdì 25 marzo.



18 marzo 2022 - Benarrivato p. Christian a Juba

Accolto da canti e balli p. Christian è appena atterrato questa mattina a Juba. Un nuovo inizio tra i fratelli sud sudanesi!



23 marzo 2022 - Arrivo a Rumbek

Padre Christian è arrivato a Rumbek accolto con tanta gioia dall'intera comunità! Dopo il suo arrivo e l'incontro con le autorità e i fedeli, si è recato nella Cattedrale della Sacra Famiglia a rendere omaggio al suo predecessore, p. Cesare Mazzolari.



Progetti Istruzione Donne

MAGDALENA E IL SOGNO DI DIVENTARE INSEGNANTE



“Qui alla Tangaza University sto avendo molte opportunità di formazione sia in classe che in laboratorio per poter diventare una brava insegnante; ma ho anche la possibilità di incontrare tante altre studentesse attraverso le attività sportive che l'università propone come i tornei di basket e pallavolo che mi permettono di conoscere e confrontarmi con altre ragazze della mia età. Un modo per crescere umanamente e professionalmente attraverso la condivisione di esperienze con persone di diverse nazionalità. Grazie di cuore per il vostro sostegno!”.

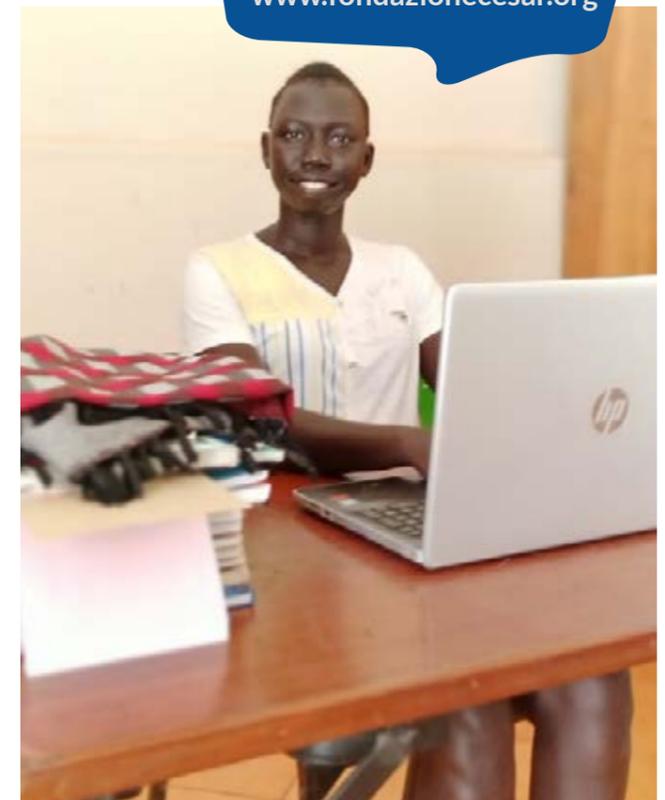
- **Magdalena Amakou, studentessa in scienze (chimica e biologia) al Tangaza University College -**



Notizie positive in arrivo da Magdalena, la nuova ragazza che ha frequentato la Loreto School e che ora sta studiando chimica e biologia alla Tangaza University di Nairobi. Dopo il primo semestre di ambientazione e conoscenza dei nuovi compagni, Magdalena esprime tutta la sua felicità per il percorso universitario intrapreso e ci informa che negli scorsi mesi ha partecipato a diverse attività (convegni, conferenze, laboratori, corsi di studio e attività sportive) che le hanno permesso di interagire e collaborare con i nuovi compagni. Magdalena sa che questo percorso è molto impegnativo, ma l'attenzione per lo studio e la dedizione che sta dimostrando le permettono, ogni giorno, di fare passi in avanti e di ottenere ottimi risultati. Traguardi che condivide con la famiglia e con la nostra fondazione.

Magdalena, assieme a **Elizabeth** e **Duruka**, sta svolgendo il suo percorso di studi universitari grazie al programma delle borse di studio “Il lavoro che vorrei- Insieme a Damiana”.

Scopri come sostenere gli studi delle giovani donne del Sud Sudan sul nostro sito www.fondazionecesar.org



Per ripercorrere le tappe del viaggio di padre Christian visita la nostra pagina: fondazionecesar.org/riconciliazione-in-cammino/

LEBBRA: DA MALATO A LEADER DI COMUNITÀ



“Grazie alle vostre donazioni è stato possibile introdurre nella missione una nuova figura esperta di chirurgia. Con la ricostruzione dei nervi danneggiati dalla lebbra molti ex malati hanno la possibilità di recuperare l'uso degli arti”.

-Lina Sala, presidente di Arkangelo Ali Association, referente sanitario di Cesar in Sud Sudan-

Grazie al progetto “Da malato a leader di comunità” molte persone disabili a causa della lebbra hanno ora una nuova speranza.

A Wau è arrivata suor Joanne, esperta in chirurgia, che affiancherà suor Marlen negli interventi di ricostruzione degli arti degli ex malati.

L'assistenza ai malati di lebbra continuerà poi ad Agok, a 15 km da Wau, dove si trova una grande comunità di disabili a causa della lebbra. Grazie all'arrivo del nuovo chirurgo, i pazienti potranno recuperare in parte l'uso degli arti ed inoltre si potrà attivare un percorso di formazione e passaggio di capacità e competenze tecniche per poter operare in sicurezza ed aiutare i lebbrosi a riprendere l'uso degli arti.

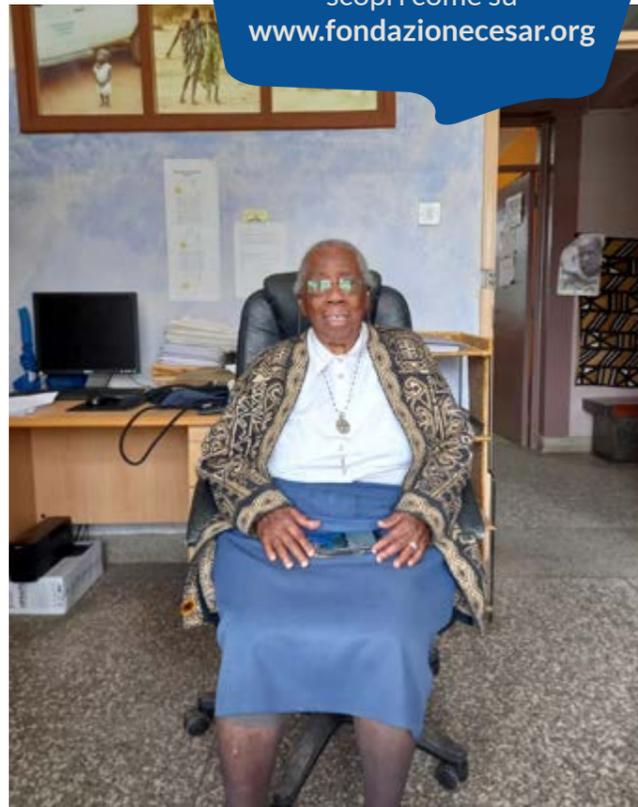
Un altro piccolo passo avanti nella lotta alla lebbra ancora presente in Sud Sudan con circa **1.000 nuovi** casi l'anno (fonte WHO) nelle aree rurali del Western Bahr el Gazhal, Warrap, Western Equatoria e Lakes, dove è **necessario intervenire** per favorire il riconoscimento della malattia, prestare le cure necessarie ai malati **limitando le disabilità fisiche irreversibili e l'inasprimento dell'isolamento dei malati stessi e delle loro famiglie.**

Con il contributo di:



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS

Aiutaci a vincere la lebbra,
scopri come su
www.fondazionecesar.org



UNA NUOVA VITA PER UN BIMBO MALNUTRITO



“Grazie al vostro aiuto la mia bambina piano piano, sta mangiando, crescendo e migliorando e potrà avere un futuro migliore”.

-la giovane mamma di Atong-

Atong Athian è una bambina di 23 mesi, nata prematura e la madre ha fin da subito avuto delle difficoltà a nutrire e svezzare la figlia.

Atong Athian è arrivata all'ospedale di Gordhim e pesava 7,6 kg, era lunga 72 cm e si trovava in uno stato di malnutrizione acuta. In un mese di cure, grazie al programma di supporto nutrizionale, la piccola ha raggiunto il peso di 8,7 kg e la lunghezza di 73 cm.

Questi miglioramenti sono stati possibili grazie alla prevenzione della malnutrizione che porta molti bambini all'ospedale di Gordhim dove vengono sottoposti al MUAC (misurazione del braccio tramite apposito braccialetto) che consente di individuare il grado di malnutrizione (base, media e grave) per dare poi adeguate cure mediche e terapie a base di vitamine e biscotti energetici.

Questo permette a bambini come Atong di stare meglio e di recuperare peso e cominciare davvero a vivere in salute.

Ogni singolo giorno, da più di 20 anni, come Fondazione Cesar lavoriamo per dare vita in Sud Sudan ad una vera rinascita nel cuore e nella vita delle persone. Lo facciamo per “piccoli passi”, con fatti concreti, che ci permettono di contrastare la malnutrizione infantile e garantire ai bambini e alle bambine sud sudanesi di poter mangiare, crescere e affrontare il futuro. Accanto all'assistenza ai bambini noi, grazie al tuo aiuto, sosteniamo anche programmi sanitari e percorsi formativi su buoni stili di vita, sulla nutrizione e igiene rivolti alle giovani madri e donne sud sudanesi.

FERMIAMO LA MALNUTRIZIONE!
Scopri come aiutarci su
www.fondazionecesar.org



ILLUMINA IL FUTURO DELLE DONNE IN SUD SUDAN



"Noi siamo donne di un nuovo tempo, il nostro tempo. Non siamo più come le nostre mamme perché noi stiamo imparando qualcosa e dobbiamo dimostrare il nostro valore".

– **Rebecca, del Santa Monica Center di Rumbek** –

Missione compiuta! Lo scorso gennaio si è concluso il progetto al Santa Monica center di Rumbek con l'installazione di 12 pannelli solari che ora permettono alle 130 donne che frequentano il centro di continuare il loro percorso di emancipazione e di sviluppo personale.

A causa delle alluvioni che hanno colpito il Sud Sudan nei mesi scorsi, il progetto ha subito dei rallentamenti nella consegna in loco del materiale ma alla fine tutto è andato per il meglio e, grazie all'aiuto di tanti donatori, ora al Santa Monica Center è possibile trasformare energia solare in energia elettrica e illuminare il futuro di tante donne sud sudanesi che intendono dare una svolta alla propria vita e a quella dei propri figli.



DA "DOPPIO FILO" LE SHOPPER CHE AIUTANO IL SUD SUDAN



Un concreto aiuto alla formazione dei maestri del Mazzolari Teachers College da parte delle donne di "Doppio filo", laboratorio sartoriale di Cesar, che lo scorso Natale hanno realizzato le shopper in tessuto per incartare i panettoni solidali Cesar a sostegno del progetto "Maestri del domani in Sud Sudan".

Le donne che hanno realizzato le borse in tessuto africano sono persone disoccupate del nostro territorio che hanno acquisito competenze sartoriali durante i corsi di formazione per disoccupati proposti negli scorsi anni da Cesar.

Un modo di riscatto per queste donne che attraverso la realizzazione di questo manufatto si sentono nuovamente parte integrante della società e di supporto ai progetti di Fondazione Cesar in Sud Sudan.



SPOSE SOLIDALI: RENDI IL TUO GIORNO DUE VOLTE SPECIALE



Cresce e riparte il progetto Spose Solidali grazie ad una importante donazione che ha permesso di avere ancora più abiti per le future spose. Il tutto è stato possibile grazie all'associazione Sowed, una Onlus di Roma che, avendo smesso la sua attività stava cercando associazioni solidali per donare i suoi abiti da sposa e ha trovato la nostra fondazione. Sowed ha visto nella nostra fondazione il partner ideale, perché come loro sosteniamo progetti sociali rivolti alla formazione professionale e di beneficenza che hanno al centro le donne e il loro futuro. Sono 100 gli abiti da sposa di taglie e forme diverse e modelli nuovi arrivati nella nostra sede.

DOVE TROVARLI

Gli abiti da sposa potranno essere visionati nella nostra sede di via Galileo Galilei a San Vigilio di Concesio, dove le future spose potranno scegliere e far confezionare l'abito che più amano per rendere speciale e unico il giorno del proprio matrimonio.

Accanto ai vestiti, come sempre, per i futuri sposi ci sarà anche la possibilità di scegliere e far confezionare dai nostri volontari le bomboniere equosolidali che, oltre a rendere felici e meraviglioso il giorno più bello per gli sposi, aiuteranno a sostenere progetti di solidarietà.



Scopri di più su www.sposesolidali.org o passa a trovarci nella nostra sede in via Galileo Galilei al 41 A a San Vigilio di Concesio.

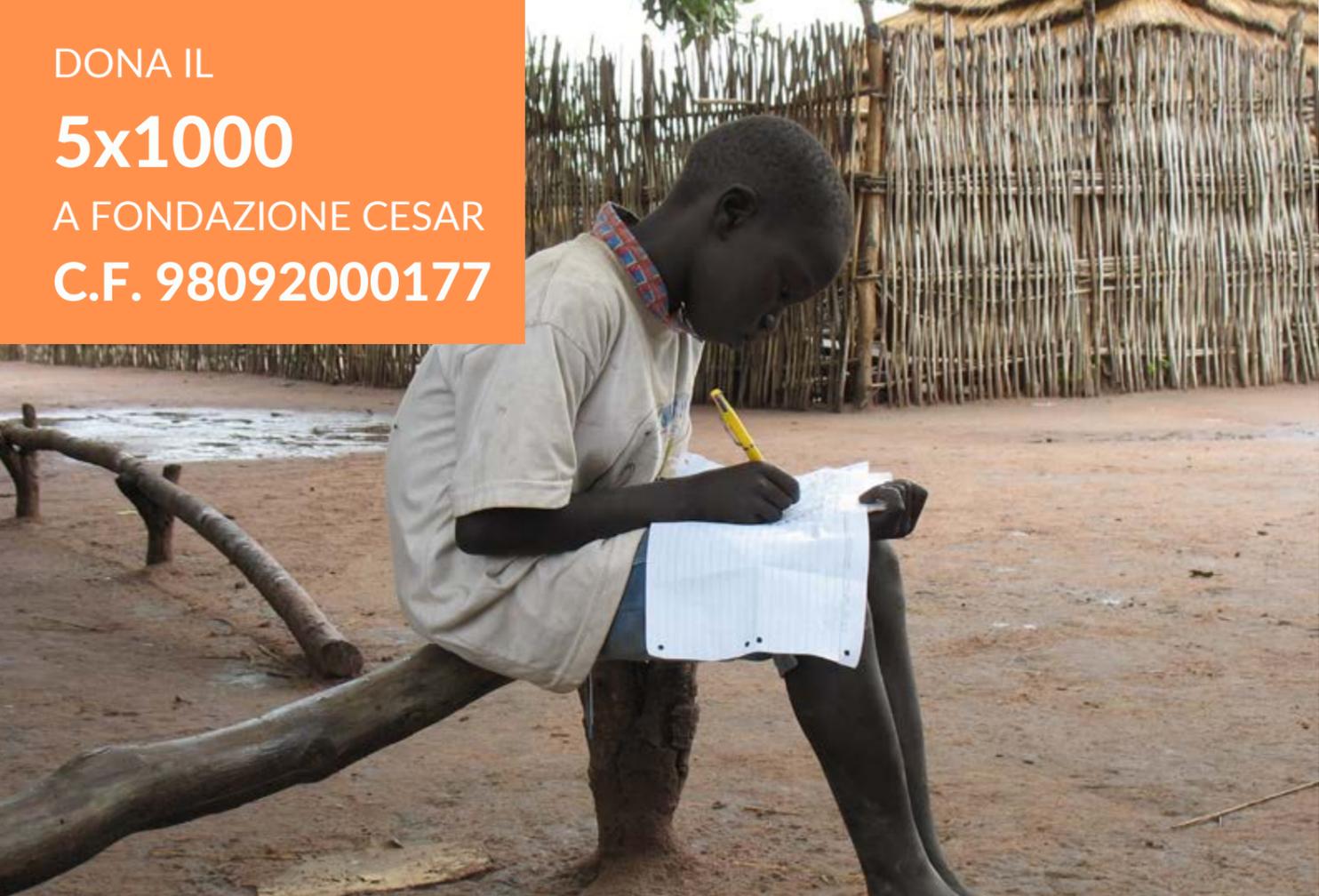


DONA IL

5x1000

A FONDAZIONE CESAR

C.F. 98092000177



**SCEGLI OGGI
QUALE MONDO
LASCIARE
DOMANI!**



Con la tua firma trasformi gli ostacoli in opportunità

Insieme a te garantiamo a migliaia di bambini e donne in Sud Sudan istruzione, cibo, salute, dignità. In Italia e in Africa, **vogliamo essere voce di chi non ha voce.**

COS'E' il 5x1000?

È una **piccola parte delle imposte Irpef** che ogni anno paghi allo Stato, ma è diversa dal resto delle tasse perché **puoi decidere tu a chi destinarla**, perché si tratta di una quota riservata, per legge, **alle realtà senza fini di lucro** iscritte al registro del 5 per mille. Per poterla destinare **devi però esprimere la tua preferenza** verso l'associazione che ti sta a cuore.

QUANTO TI COSTA?

Zero!
L'importo di Irpef che paghi allo Stato è lo stesso. Ma se non scegli a chi dare il 5 per mille, ne lasci la gestione allo Stato. Mentre **se lo destini** ogni anno, **sarai tu a decidere come sarà utilizzata una parte delle imposte che versi.**

UN TESTAMENTO SOLIDALE è il modo migliore per lasciare un segno concreto dei propri valori: **E' UN ATTO D'AMORE SENZA TEMPO E CONFINI.**

CHI PUO' FARE un testamento solidale?

Sfatiamo un mito: non è vero che possono fare testamento solo le persone che dispongono di grandi patrimoni. **Lo possono fare tutti:** non esiste un valore minimo di lascito, **perché ogni contribuente, piccolo o grande, è prezioso.**

COSA SI PUO' LASCIARE in dono?

Escludendo la parte del patrimonio riservata agli eredi legittimi, nel testamento si possono destinare:

- Una **somma in denaro**
- Un **bene mobile**: un arredo, un'opera d'arte, ecc.
- Un **bene immobile**: un appartamento, un terreno, ecc.
- Una **polizza vita**
- Il **TFR**
- **Azioni, obbligazioni e altri titoli d'investimento**

COME POSSO DONARE UN LASCITO a CESAR?

Attraverso due modalità:

- **testamento OLOGRAFO**, ossia il **testamento scritto di proprio pugno**. Perché sia valido **deve avere 3 caratteristiche: essere autografo**, firmato in calce e opportunamente **datato con giorno, mese e anno.**
- **testamento PUBBLICO**, redatto da un notaio sotto dettatura e **alla presenza di due testimoni.**

Il lascito a CESAR **non è soggetto ad alcuna tassa di successione.**

info su www.fondazionecesar.org

Cesar 
Fondazione Mons. Cesare Mazzolari

info su www.fondazionecesar.org

Cesar 
Fondazione Mons. Cesare Mazzolari

INSIEME A SCUOLA IN SUD SUDAN... CON IL MONDIARIO 2022-2023

Accogliamo e diffondiamo l'iniziativa di Fondazione Nigrizia, dei missionari comboniani, che quest'anno con il diario **Mondiaro 2022-2023** sostiene il progetto di solidarietà a favore delle scuole della Diocesi di Rumbek frequentate da oltre 67.000 studenti.

Perchè studiare vuol dire dare la possibilità concreta di un futuro differente!

I bambini e ragazzi che studiano nelle 127 scuole presenti sul territorio della diocesi non solo possono disporre del materiale scolastico per poter seguire le lezioni ma hanno anche la sicurezza di ricevere un pasto sicuro ogni giorno.

Ti piace l'idea che con il Mondiaro puoi anche tu dare un aiuto concreto?

Con un'offerta di 10 € ricevi il diario e sostieni le scuole della Diocesi di Rumbek.



**PRENOTA LA TUA COPIA
chiamando il n. 0302180654
oppure scrivendo a
info@fondazionecesar.org**

